

MANIFESTO

per il Volontariato in Europa



EUROPEAN VOLUNTEER CENTRE

This manifesto has been published by the European Volunteer Centre, © CEV 2006



EUROPEAN VOLUNTEER CENTRE

MANIFESTO

per il Volontariato in Europa

Questo manifesto è stato pubblicato dal **Centro Europeo del-Volontariato (European Volunteer Centre/Centre Européen du Volontariat, CEV)**, una rete formata attualmente da 38 organismi per lo sviluppo del volontariato e centri di supporto al volontariato che rappresentano migliaia di volontari a livello locale. Si indirizza **ai responsabili delle politiche europee** nelle diverse istituzioni **per spiegare l'importanza del volontariato e per proporre azioni concrete** con cui i rappresentanti delle istituzioni dell'Unione Europea possono, nell'ambito dei loro rispettivi poteri e competenze, **riconoscere, promuovere e favorire il volontariato nella UE**. Gli interlocutori istituzionali, le aziende e il Terzo settore devono lavorare insieme per assicurare una **“società a favore del volontariato”**. **Il Manifesto per il Volontariato testimonia il contributo dell'Unione Europea a questo impegno comune.**



EUROPEAN VOLUNTEER CENTRE

Perché è importante il volontariato

Il volontariato si manifesta in molteplici forme in tutta Europa. Tale varietà non è che il riflesso dei diversi approcci e delle diverse tradizioni degli Stati Membri dell'Unione Europea. Tuttavia, si possono identificare alcune caratteristiche comuni.

Il volontariato è un'attività intrapresa:

- ❗ **Per libera volontà, scelta e motivazione della persona.**
- ❗ **Senza interesse di lucro.**
- ❗ **In un ambiente organizzato (all'interno di organizzazioni, centri di volontariato, gruppi più o meno organizzati, ecc.)**
- ❗ **Con lo scopo di giovare a qualcun altro, rispetto al volontario, ed alla società nel complesso, contribuendo all'affermazione di valori di interesse generale (pur riconoscendo che fare volontariato porta benefici anche al volontario).**

Milioni di cittadini in tutta Europa sono coinvolti attivamente nel volontariato in modi diversi. I dati¹ più recenti mostrano che:

Nel Regno Unito ogni anno 23 milioni di persone si dedicano al volontariato, garantendo una forza-lavoro pari a quella di 180.000 lavoratori a tempo pieno. Per ogni euro di finanziamento pubblico speso per sovvenzionare il volontariato, i volontari contribuiscono con un valore di 30 euro in termini di tempo lavorativo; si stima che il **valore economico** del volontariato organizzato nel Regno Unito sia maggiore di **65 miliardi di euro** all'anno, cioè il 7,9% del PIL.

I **belgi** dedicano 5 ore di lavoro a settimana ad attività di volontariato non retribuite, equivalenti nel complesso a circa **200.000 lavoratori a tempo pieno**.

In **Francia** il tempo dedicato al volontariato nel 2002, all'interno di associazioni, equivaleva ad oltre **716.000 lavoratori a tempo pieno**.

In **Polonia** nel 2004 si sono dedicati al volontariato circa 5,4 milioni di cittadini, pari al 18,3% della popolazione. La stima del valore economico del volontariato, calcolata moltiplicando il numero di equivalenti lavoratori a tempo pieno (volontari) per il salario medio nello specifico settore, ammontava a **124 milioni di euro**.

In **Germania** 23 milioni di cittadini (36%) sono coinvolti in attività di volontariato. Il **33% della popolazione irlandese adulta** (approssimativamente 1.287.000 di persone) si dedica in qualche modo al volontariato.

¹Tutti i dati provengono da "Facts & Figures", documenti di ricerca forniti dal CEV. Si prega di consultare il sito <http://www.cev.be/facts&figures.htm>

Perché è importante il volontariato

Il volontariato, nelle sue varie forme, svolge un ruolo cruciale in tutta l'Unione Europea:

- I volontari sono impegnati in una vasta gamma di attività: **formazione e servizi sociali; mutuo soccorso; supporto all'individuo per lo sviluppo delle proprie potenzialità; campagne di promozione; amministrazione; azione a favore della comunità e dell'ambiente.**
- Il volontariato è un mezzo di **inclusione sociale ed integrazione. Contribuisce alla formazione di una società coesa, creando vincoli di fiducia e solidarietà e, in tal modo, capitale sociale.**
- Il volontariato è un modo attraverso il quale le persone di ogni nazionalità, religione, ambiente socio-economico ed età possono **dare il loro contributo per un cambiamento positivo.**
- **I volontari contribuiscono all'attuazione delle politiche dell'UE**, come le politiche per l'inclusione sociale e l'aiuto allo sviluppo².
- Il volontariato può essere concepito ed utilizzato come strumento atto a stimolare una **cittadinanza europea attiva e responsabile, che è al centro degli ideali e dei valori europei di democrazia, solidarietà e partecipazione.**
- È una grande **fonte di riconciliazione e ricostruzione** nelle società divise.
- Attraverso il volontariato le persone **acquisiscono ed esercitano competenze** di leadership, di comunicazione ed organizzazione; ampliano la propria rete sociale di riferimento e spesso si avviano verso un successivo lavoro retribuito; il volontariato garantisce **opportunità di apprendimento informale e non formale** e, dunque, è uno **strumento estremamente importante nella strategia di apprendimento permanente** (Life Long Learning) all'interno dell'Unione Europea.
- Il **valore economico** del volontariato ed il suo contributo all'attività "economica" nel Prodotto Interno Lordo sono significativi e pertanto si rende necessaria una loro chiara rendicontazione nei conti statistici nazionali.

- Il volontariato e la creazione di **partenariati innovativi** tra aziende, autorità pubbliche e centri di volontariato sono un modo per ampliare l'**agenda della responsabilità sociale d'impresa.**
- Il volontariato svolge un ruolo importante nel trovare soluzioni a problemi della società. I volontari aiutano ad accrescere la quantità e la qualità dei servizi ed a **sviluppare nuovi servizi in modo creativo.** In questo modo il volontariato può contribuire alla **creazione di nuove opportunità lavorative.**
- **Il volontariato è, quindi, una componente importante dell'obiettivo strategico dell'Unione Europea di diventare "...la più competitiva e dinamica economia mondiale basata sulla conoscenza..."**, come è stato adottato dagli Stati membri nel Consiglio Europeo di Lisbona nel marzo 2000.

Tuttavia il volontariato, sebbene prestato gratuitamente, non è esente da costi.

Affinché il volontariato possa manifestare e sviluppare tutte le funzioni qui menzionate, sono necessari impegni ed azioni concrete volte al suo riconoscimento, sostegno e promozione. Una struttura efficace di volontariato richiede l'impegno di tutti i gruppi portatori di interesse: la società civile, le aziende ed i governi a livello locale, regionale, nazionale e dell'UE. A tal riguardo, l'UE è senza dubbio un attore fondamentale e può contribuire in vari modi allo sviluppo di un sistema di volontariato efficace in Europa.

² Opinione del Comitato Economico e Sociale sulla Comunicazione della Commissione sulle "Organizzazioni Volontarie e Fondazioni in Europa" (COM(97) 241 finale), paragrafo 2.9

1. Riconoscano e promuovano attivamente il volontariato

Il volontariato è attivo in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, anche se diverse sono le tradizioni nazionali e regionali e le forme che può assumere. I volontari di tutta Europa hanno in comune l'aspirazione ad essere impegnati attivamente ed a contribuire alla soluzione dei problemi della società. **È quindi di primaria importanza che i vari Stati membri dell'UE possano definire e condividere un'eshaustiva visione dello scopo e dell'importanza del volontariato, ed un'intesa comune sul ruolo che i vari gruppi di interesse possono giocare nel promuovere e riconoscere il volontariato.** Disporre di un'ampia informazione empirica contribuirà a porre il volontariato nell'agenda dell'UE. L'UE, i governi nazionali e le altre parti coinvolte dovrebbero maturare la capacità di monitorare gli sviluppi del volontariato e di analizzare il valore da esso rappresentato. A tal riguardo, **si incoraggiano l'UE ed i Governi nazionali ad applicare il manuale delle Nazioni Unite sulle Istituzioni Non-profit (UN Handbook on Non-Profit Institutions) nei sistemi di rendicontazione nazionali e a collaborare con EUROSTAT alla realizzazione di un rapporto che fornisca dati sul volontariato e sul suo valore economico.**

L'UE deve riconoscere il volontariato orizzontalmente nelle sue diverse politiche. Chiediamo alle istituzioni di impegnarsi attivamente a consultare il CEV e

a considerare le sfide che sono raccolte a livello locale e a loro trasmesse.

Al fine di promuovere il volontariato, alcuni Stati membri organizzano eventi annuali (come la "Giornata del volontariato" o la "Settimana del volontariato"). L'anno internazionale del Volontariato nel 2001 è stato un evento fondamentale che ha permesso di accrescere l'attenzione sul volontariato e di delineare il quadro di riferimento necessario per il raggiungimento di risultati concreti e per la definizione delle misure capaci di dare nuovo impulso al movimento globale del volontariato. L'anno del volontariato 2005 nel Regno Unito ha ripreso tale esperienza a livello nazionale. L'UE dovrebbe trarne esempio per incoraggiare i Governi nazionali a prestare maggiore attenzione al volontariato e dovrebbe **istituire l'Anno Europeo della Cittadinanza Attiva attraverso il Volontariato.**

Una particolare attenzione si deve dare al **riconoscimento delle abilità e delle competenze acquisite attraverso le esperienze di apprendimento non formale ed informale.** È necessario riconoscere il ruolo ricoperto dal volontariato nella strategia di apprendimento permanente (Life-Long Learning strategy) e si deve incentivare lo sviluppo di sistemi che garantiscano il riconoscimento ufficiale delle opportunità informali e non-formali di apprendimento.

Ci rivolgiamo alle istituzioni dell'UE³ affinché...

1. Riconoscano ampiamente e promuovano le attività di volontariato nelle politiche dell'UE, prendendo atto della loro natura orizzontale, ed affinché assicurino che le politiche dell'UE siano favorevoli allo sviluppo del volontariato, consentendo il coinvolgimento degli individui in esso;
2. Continuino a sviluppare i programmi speciali per il volontariato rivolti ai giovani e attivino programmi simili per altri gruppi (come gli anziani ed i disabili). Pur riconoscendo l'importanza del programma per i giovani (EU Youth), siamo convinti che i programmi di volontariato dell'UE debbano essere maggiormente inclusivi e validi per ogni fascia di età;
3. Riconoscano il ruolo svolto dal volontariato a favore di una politica di "invecchiamento attivo/active aging policy". Di fronte ad una società che invecchia e ad un nuovo equilibrio generazionale è fondamentale promuovere e sostenere strumenti di partecipazione attiva nella società per le persone più anziane;
4. Riconoscano il ruolo svolto dal volontariato per promuovere una Cittadinanza Attiva Europea, e modellino i programmi dell'Unione tenendone conto. Sia a livello locale che regionale, i volontari sono cittadini attivi che si riconoscono nei valori europei e potrebbero avere un ruolo importante nella diffusione di questi valori se alla loro attività fosse aggiunta una dimensione europea;
5. Includano il sostegno al volontariato nelle politiche internazionali di aiuto allo sviluppo, con lo scopo, in particolare, di portare a termine gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;
6. Riconoscano il ruolo determinante giocato dal volontariato nell'ambito dell'inclusione e della responsabilizzazione di gruppi sociali tradizionalmente esclusi, quali gli immigrati; promuovano attività per rafforzare la comprensione dell'importanza dell'impegno attivo nel volontariato, quale strumento di integrazione di questi gruppi;
7. Riconoscano il ruolo del volontariato nel promuovere lo sviluppo delle abilità e delle competenze necessarie in una società basata sulla conoscenza e nel contribuire all'idoneità al lavoro;

³ Eventualmente, tali azioni possono essere sostenute dal Consiglio d'Europa.

Il CEV si rivolge alle istituzioni dell'UE affinché...

8. Riconoscano la necessità di una migliore comprensione del mondo del volontariato nell'UE e la **necessità di una ricerca europea comparata**, al fine di ottenere dati sul volontariato, sui suoi scopi e sulle sue caratteristiche a livello europeo;
9. **Includano degli indicatori economici alternativi nei rapporti statistici di EURO-STAT**, al fine di verificare e rendere visibile il contributo che il settore non profit e, in particolar modo il volontariato, dà alle economie nazionali;
10. **Riconoscano nei programmi e nei progetti europei l'opera dei volontari come investimento reale a favore della comunità e come un vero contributo di co-finanziamento**, con status pari a quello del sostegno finanziario;
11. **Sostengano la creazione**, nei sistemi d'istruzione degli Stati membri, di procedure di certificazione atte a riconoscere lo sviluppo delle competenze acquisite attraverso il volontariato, e sviluppino una rete europea per convalidare l'apprendimento informale e non formale basato sui principi comuni già adottati dal Consiglio "Istruzione, gioventù e cultura"⁴ e **sostengano la creazione di un premio europeo per i volontari**;
12. Sostengano il giorno internazionale del volontariato (5 dicembre) e **istituiscano un Anno Europeo della Cittadinanza Attiva attraverso il volontariato**.

2. Sostengano e facilitino il volontariato

In molti Stati, i settori pubblico e privato, in collaborazione tra loro, stanno ricercando dei modi per facilitare e sostenere l'opera dei volontari attraverso lo sviluppo di politiche ad hoc e l'attuazione della legislazione. Tali sforzi includono l'identificazione delle necessarie disposizioni legali, la precisazione dei ruoli di ciascuna delle parti in gioco e lo stanziamento del sostegno finanziario necessario. In tempi recenti, le aziende sono divenute più attive nel campo del volontariato, permettendo la collaborazione dei dipendenti e rimuovendo gli ostacoli alla loro partecipazione.

La necessità di infrastrutture per sostenere

i volontari ed il volontariato è ampiamente riconosciuta. Tali infrastrutture dovrebbero includere un quadro legale di riferimento per il volontariato, al cui sviluppo l'Unione Europea potrebbe contribuire attraverso la definizione di ampi standard comuni. Le ricerche dimostrano un'enorme diversità tra gli Stati membri riguardo alle definizioni, alle disposizioni legali e a ciò che si intende per "azione di volontariato". Non tutti gli Stati membri hanno centri di volontariato nazionali o enti che svolgano funzioni di sostegno e promozione del volontariato in generale; un numero ancora minore di Stati ha le infrastrutture necessarie per fornire so-

stegno al volontariato a livello locale.

A livello europeo, attualmente non ci sono finanziamenti specifici destinati allo sviluppo di infrastrutture europee di supporto al volontariato. Abbiamo bisogno di una struttura europea per favorire lo scambio di informazioni e "buone pratiche"; per lo sviluppo di capacità; per contribuire a delineare una valutazione

comune del mondo del volontariato in Europa; per canalizzare le informazioni tra i diversi livelli, nazionale e locale, da un lato, e l'Unione Europea, dall'altro; per dare ai volontari una "voce" all'interno dell'UE e aggiungere una dimensione europea alle innumerevoli attività dei volontari di tutta Europa.

Ci rivolgiamo alle istituzioni dell'UE⁵ affinché

13. **Pubblichino un Libro Bianco sull'azione del volontariato e della cittadinanza attiva** per sottolineare il legame esistente tra essi e per riesaminare le dimensioni e l'importanza del volontariato in Europa. Ciò contribuirebbe allo sviluppo di una strategia di azione comunitaria, da fondare sulla Comunicazione della Commissione COM (1997) 241, volta ad incoraggiare la cooperazione tra gli Stati membri e gli Stati associati, al fine di promuovere e potenziare il volontariato;
14. **Stimolino i Governi nazionali a formulare politiche nazionali sul volontariato**, a creare le infrastrutture del volontariato necessarie alla loro attuazione e a garantire un quadro legale di riferimento per il volontariato⁶, proponendo, ad esempio, degli standard europei;
15. **Prestino un'attenzione particolare allo sviluppo del volontariato negli Stati dell'Europa centrale e orientale**, sia nei nuovi Stati membri sia negli Stati candidati, al fine di sostenere il loro lavoro per consolidare le giovani democrazie;
16. **Stanzino risorse per un Fondo di Sviluppo dei Centri Europei per il Volontariato** (inclusi i fondi di pareggio per i Governi nazionali) destinato alla creazione di infrastrutture per sostenere e facilitare il volontariato;
17. **Promuovano attivamente un ulteriore coinvolgimento delle aziende e del volontariato aziendale nell'ambito del dibattito europeo sulla responsabilità sociale d'impresa**. Si possono incoraggiare gli Stati membri a concedere sgravi fiscali alle imprese che promuovono il volontariato tra i dipendenti.

⁵ Eventualmente, tali azioni possono essere sostenute dal Consiglio d'Europa.

⁶ Tali azioni seguono le raccomandazioni presenti all'interno della Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sul sostegno al volontariato (2001) e la Risoluzione supplementare dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per l'Anno Internazionale A/57/L.8 del 26 novembre 2002.

⁴ Consiglio "Istruzione, Gioventù e Cultura", 27-28 Maggio 2004

3. Favoriscano attivamente il lavoro in rete

Molto rimane ancora da fare per rafforzare ulteriormente la base del volontariato ad ogni livello (locale, nazionale ed europeo), e particolarmente per dare “voce” alle organizzazioni europee che coinvolgono i volon-

tari. E' necessario che le istituzioni dell'UE riconoscano il ruolo cruciale che reti quali il CEV svolgono nel collegare l'agenda dell'Unione al livello di base.

Ci rivolgiamo alle istituzioni dell'UE⁷ affinché...

18. Istituiscono dei gruppi di lavoro e singoli canali d'accesso alla Commissione Europea e al Parlamento Europeo che si occupino della natura orizzontale del volontariato nel sistema delle politiche dell'UE;
19. Promuovano uno scambio di idee e di conoscenze sul volontariato tra tutti gli Stati membri, al fine di sviluppare una visione condivisa ed una strategia comune;
20. Prestino particolare attenzione al ruolo del volontariato nella strategia aperta di coordinazione in materia di impiego, affari sociali ed istruzione;
21. Facilitino lo scambio di informazioni a livello europeo sulle buone (e cattive) pratiche attraverso reti quali il CEV e si impegnino a coinvolgere attivamente queste reti nel contesto dei meccanismi di consultazione che riguardano la cittadinanza attiva;
22. Continuino ad incoraggiare attivamente ed a sostenere i legami tra le grandi aziende e le organizzazioni che coinvolgono i volontari a livello europeo;
23. I membri del Parlamento Europeo si impegnino attivamente con le proprie organizzazioni nazionali che rappresentano i volontari nei loro collegi elettorali per offrire informazioni e conoscenze sul panorama del volontariato nel proprio Paese.

Il CEV invita i membri del Parlamento Europeo, i funzionari della Commissione Europea, il Consiglio, i rappresentanti del Comitato Economico e Sociale Europeo ed altre istituzioni, come anche le organizzazioni membri del CEV e tutti coloro che sono interessati a sostenere un ulteriore sviluppo del volontariato in Europa a:

...

Porre come priorità del proprio lavoro il riconoscimento, la promozione, il sostegno e la facilitazione del volontariato.

...

Diffondere il Manifesto per il Volontariato, messo a punto dal CEV, in Europa presso importanti gruppi di interesse, in particolar modo presso i ministri dei governi nazionali.

...

Diffondere il Manifesto per il Volontariato in Europa presso le delegazioni locali della Commissione Europea.

...

Diffondere il Manifesto per il Volontariato in Europa presso altre organizzazioni e aziende che potrebbero essere interessate al sostegno ed alla promozione dell'attività di volontariato in Europa.

...

Impegnarsi attivamente in campagne di informazione e per la crescita della consapevolezza sull'inestimabile contributo che i volontari danno agli individui, alle comunità e alla società e a sottolineare, inoltre, la necessità di partnership tra volontari e professionisti.

⁷Eventualmente, tali azioni possono essere sostenute dal Consiglio d'Europa.

■ “Risoluzione sul volontariato” del Parlamento Europeo, 1983, che

- ha riconosciuto la natura di interesse generale del volontariato e la necessità di sviluppare infrastrutture adeguate per politiche efficienti sul volontariato;
- ha invitato la Commissione Europea a porre un'attenzione sistematica al volontariato;
- ha richiesto uno “statuto per il lavoro volontario” europeo, che copra il rimborso delle spese e l'assicurazione dei volontari.

■ Dichiarazione 38 sulle attività del servizio volontario, allegata all'Atto Finale del Trattato di Amsterdam, 1999, che

- ha riconosciuto l'importante contributo che le attività del servizio volontario hanno dato allo sviluppo della solidarietà sociale;
- ha affermato che la Comunità incoraggerà la dimensione europea delle organizzazioni volontarie, con particolare enfasi sullo scambio di informazioni ed esperienze e sulla partecipazione dei giovani e degli anziani al volontariato.

■ Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea sulla “Promozione del ruolo delle Organizzazioni e Fondazioni di volontariato” del 1997, COM (1997) 241, che

- ha riconosciuto l'importanza politica, economica e sociale dell'azione volontaria “nel creare una società europea coesa ed inclusiva basata sulla cittadinanza attiva”.

■ L'Anno Internazionale del Volontariato

- Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite 56/38 del 5 dicembre 2001 e Risoluzione Supplementare dell'Assemblea Generale per l'Anno Internazionale A/57/L.8 del 26 novembre 2002, in cui si riconosce che
 - l'azione volontaria consente ai cittadini di prendere parte al processo democratico;
 - il volontariato dà beneficio al volontario, ai parenti stretti, alle comunità ed alla società;
 - il volontariato contribuisce all'inclusione sociale;
 - il volontariato è un mezzo per l'apprendimento permanente e per una maggiore idoneità al lavoro;
 - il volontariato è un tema unificante, che genera partnership intersettoriali;
 - il valore economico del volontariato è enorme.

■ Eurofestation, Maastricht 2004: ROADMAP europea 2010

- Questa conferenza organizzata dalla Associazione dei Municipi Olandesi (VNG), da CIVIQ e da Centro Nazionale per il Volontariato Olandese, ha avviato una Roadmap comune europea 2010 per l'UE, gli Stati membri nazionali, le società (multi)nazionali, i centri di volontariato nazionali, le organizzazioni volontarie (nazionali) e le infrastrutture di supporto. Tale Roadmap 2010 vuole essere uno strumento importante per ulteriori sviluppi di politiche, eventi ed attività in Europa sul tema del volontariato.

■ L'Anno del volontario 2005 nel Regno Unito, volto ad

- aumentare il numero dei volontari, in particolare degli individui appartenenti a gruppi emarginati e dei giovani, elevando il profilo del lavoro che i volontari fanno in tutta la nazione e premiando i volontari per il loro contributo alla società.

Il Centro Europeo del Volontariato, CEV

Il Centro Europeo del Volontariato (CEV) è un'associazione europea che abbraccia attualmente 38 centri nazionali e regionali in tutta Europa, che lavorano insieme per sostenere e promuovere l'attività di volontariato.

Il CEV raccoglie le priorità e gli interessi collettivi delle proprie organizzazioni e li trasmette alle istituzioni dell'Unione Europea. Inoltre, agisce da forum centrale per lo scambio di politiche, pratiche ed informazioni sul volontariato. Sostiene il networking tra i suoi membri ed organizza conferenze, seminari, workshop ed altre attività quali, ad esempio, la ricerca.

I membri del CEV rappresentano migliaia di organizzazioni di volontari, associazioni ed altri gruppi di volontari e della comunità a livello locale, regionale e nazionale. Lavoriamo insieme per:

- ! Essere una voce efficace del volontariato in Europa.
- ! Rafforzare le infrastrutture per il volontariato negli Stati europei.
- ! Promuovere il volontariato e renderlo più efficiente.

Le attività del CEV includono:

- ! La promozione del volontariato presso la gente, i media, le aziende ed i politici.
- ! Lo sviluppo di politiche e la ricerca.
- ! Lobbying presso le istituzioni dell'Unione europea.
- ! Il sostegno ai centri di volontariato nazionali, regionali e locali esistenti in tutta Europa.
- ! Il sostegno ai nuovi centri di volontariato.
- ! Il rafforzamento del lavoro in rete tra i centri di volontariato ed altre associazioni di volontari in tutta Europa.
- ! Il sostegno ad organizzazioni che promuovono l'innovazione e sono interessate ad implementare le "buone pratiche" nel coinvolgimento di volontari.
- ! Lo sviluppo di competenze specifiche all'interno delle organizzazioni membri del CEV.



EUROPEAN VOLUNTEER CENTRE

European Volunteer Centre | Centre Européen du Volontariat | CEV

Rue de la Science 10 | B-1000 Brussels | Tel: (+32) 2 511 75 01 | Fax: (+32) 2 514 59 89 | cev@cev.be | <http://www.cev.be/>

Images on the cover kindly provided by ProVobis National Volunteer Centre, Romania;
Volunteering England Image Bank (Annabelle Dalby, Chalky Whyte, BTCV);
OSMIJEH Association for Psychosocial Help & Development of Voluntary Work, Bosnia Herzegovina.
Layout by Michael Behleit, Berlin.



European Volunteer Centre | Centre Européen du Volontariat | CEV

Rue de la Science 10 | B-1000 Brussels | Tel: (+32) 2 511 75 01 | Fax: (+32) 2 514 59 89 | cev@cev.be | <http://www.cev.be/>